Giovedì 19 Luglio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV N. — 172.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24; per gli altri ... L. 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Per la China
non dimentichiamo l'Italia!

Avviene sempre che quando da un *grande fatto* è preoccupata la mente, si trascuri tutto quanto pur dovrebbe essere seguito con attenzione nella vita pubblica. Così noi, mentre nel periodo delle vacanze parlamentari dovevamo esaminare e discutere sulle condizioni della politica interna, ecco che siamo tratti dagli avvenimenti della China a guardare soltanto all'Estremo Oriente. Ma siccome non trattasi colà soltanto d'un episodio passeggiero, bensì del principio di un'azione tremenda dell'Europa, cioè di una lotta di razza e del cozzo della civiltà contro la barbarie, così ogni previsione induce a ritenere questa lotta duratura per tempo assai lungo.

E siccome, per la lontananza e per le straordinarie fasi tra cui la lotta passerà, le notizie dall'Estremo Oriente verranno spesso contradditorie ed incerte, quasi poi sempre nel caso di guerre (ad esempio quella dell'Abissinia e ora dell'Africa australe), così i nostri Giornali sarebbero quasi unicamente dedicati alle vicende della China. Ora noi insistiamo nell'invocare che *per la China non si dimentichi l'Italia!*

Vogliamo dire con ciò che converrebbe, nel periodo della vacanze parlamentari, preparare condizioni favorevoli all'armonia del Paese con la sua Rappresentanza legale in Parlamento; converrebbe rendere meno acuti i dissensi tra i vecchi Partiti e contribuire alla costituzione a Montecitorio di una numerosa e fida Maggioranza che coadiuvi l'opera dei Ministri.

Dunque le preoccupazioni dell'immane lotta nell'Estremo Oriente non abbiano a distrarre il pensiero dalla politica interna; dunque si lasci al telegrafo la quotidiana cura di notizie che abbisognano già sempre di conferma o di rettifica, e, senza antecipare su di esse commenti avventati, la Stampa non dimentichi come anche in Italia c'è molto da fare per vincere certe tendenze all'anarchia, e per riordinare armonicamente i pubblici Poteri.

Nell'Impero celeste.

Gli stranieri si sarebbero salvati nel palazzo di Ching.

Bruxelles, 18. Il console di Shanghai telegrafa oggi che secondo informazioni da fonte cinese, gli stranieri sarebbero rifugiati nel palazzo del principe Ching a Pechino.

Una conferenza sulla questione Cinese — I negoziati dei gabinetti — Ciò che dice un colonnello giapponese.

Vienna, 18. L'idea lanciata da parecchi giornali per la convocazione di una conferenza internazionale sulla questione cinese non ha alcuna probabilità di attuazione.

I circoli diplomatici sono convinti che nessuna potenza vorrà accettare questa proposta, perchè prima della apertura della conferenza, bisognerebbe aver già concordato un programma e alcune divergenze che si sono attenuate nelle note e nelle conversazioni diplomatiche, potrebbero aggravarsi nella conferenza.

I negoziati dei gabinetti hanno adesso come scopo principale di decidere circa il supremo comando delle truppe internazionali in Cina.

La *Neuve Freie Presse* pubblica una intervista con l'addetto militare giapponese, colonello Fodjy, il quale osserva essere completamente erronea l'opinione di coloro i quali dicono che la campagna contro Pechino deve essere rinviata all'autunno. Questa campagna può cominciare benissimo nel corrente agosto, mentre sarebbe assai pericoloso attendere troppo a lungo.

La lotta non sarà troppo facile, ma si avrebbe torto di accordare soverchia considerazione alla forza dell'esercito cinese.

La flotta cinese poi è veramente una quantità trascurabile.

Il ministro della guerra ai partenti per la Cina.

Ieri il ministro della guerra recatosi appositamente a Napoli ad ispezionare le salmerie e l'allestimento dei vapori del corpo di spedizione in Cina, riuniti al rapporto nella caserma di Granili gli ufficiali di detto corpo, tenne loro un elevato, patriottico discorso, e finì augurando a tutti buona salute e buona fortuna.

L'arrivo del Re a Napoli.

Il Re giunse alle 23.30 di ieri, vivamente acclamato.

DA GRADO.

Stazione balneare. — La stagione è nella sua piena fioritura. L'albergo Grignaschi, l'albergo Fonzari, e tutti gli altri sono straordinariamente affollati. E qui si sta bene. Ora che c'è l'acqua potabile, si può dir che nulla, proprio nulla manca: palazzi e caseggiati nuovi, sorti come per incanto; un lungo ponte che si proietta dall'edificio del bagno molto in là sul mare, viali abbelliti di alberi che danno un po' di refrigerio col loro verde... Grado va sempre più progredendo e con intensità ognora crescente. Ogni volta che vi si mette piede, sono parecchie le novità che ti danno nell'occhio...

Nè si trascurano i divertimenti. La settimana ventura, per esempio, avremo qui l'orchestra cividalese, la quale si fermerà tutta la settimana.

In altra mia, vi farò qualche nome di famiglie udinesi o della Provincia, venute a domandare a queste spiaggie deliziose la pace, la serenità dello spirito, la salute.

DA GORIZIA.

Gorizia, 18 luglio.

Grande incendio.

Un giorno della scorsa settimana a Cvetiez nel comune di Call, distretto di Canale, una donna era intenta a distruggere del grasso. Questo prese fuoco. Le fiamme si dilatarono alla casa dal coperto di paglia e presero vaste proporzioni, tanto che l'incendio distrusse tre case e quattro stalle, cagionando un danno di corone 4000 circa. Solo una casa era coperta d'assicurazione.

Terribile disgrazia.

Una povera madre affogata nell'Isonzo

Nel pomeriggio di ieri, alle 15 e 1\2, in vicinanza del ponte della ferrovia sull'Isonzo presso Sagrado, certa Elisabetta Pilati, di 54 anni, che abitava con la sua famiglia in Borgo Gerusalemme, come il solito, voleva passare a guado il fiume per andare a far legna sulla sponda opposta. — Quando fu nel bel mezzo dell'acqua, vide scendere con la corrente un mucchio di sterpi e pensò di prenderlo. Si avvicinò, quindi, al centro della corrente e quando il fastello fu vicino, si piegò per afferrarlo. Ma, per disgrazia, alcuni sterpi le si impigliarono nelle vesti, sì, ch'ella, perduto l'equilibrio, si abbattè nell'acqua. Il gorgo era abbastanza profondo e ne fu trascinata. I passeggeri di un treno che passava in quella, la videro dibattersi disperatamente, ma invano. L'acqua la trasportò inesorabilmente e la gittò a dare della testa contro un pilone del ponte, dove si fermò. Era già morta, la povera donna. Alcuni contadini, accorsi, la trassero alla sponda, e il marito, vecchio impossente, presala per le spalle, mentre la bagnava di pianto, la trasse in secco. Disperato, le si abbandonò vicino, senza voce, ammutolito. Poco dopo giunse una bambina della defunta, che amava tanto la mamma e, se non la trattenevano, si sarebbe gittata nel fiume crudele.

Il cadavere venne portato nella povera casa. Che scena quando vi giunse! — I figli — ne lascia dieci la povera Pilati — si gettarono sul misero corpo, dando in grida disperate. I più piccini, specialmente, stringevano il cuore.

Ve ne sono di quattro e cinque anni e chiamavano: mamma! mamma! — giungendo le tenere manine, bagnando di lacrime le povere mani callose, ora per sempre inerti, le buone mani che erano l'unico bene della famiglia — che lavoravano, lavoravano senza fine. Come restano adesso quei miseri? Il padre non può lavorare e i giovani non guadagnano ancora. — Li aspetta la vergogna della carità.

La guerra anglo-boera.

Inglesi nuovamente sconfitti.

Londra, 18 — Il *Daily Express* ha da Laurenco Marques: Un bollettino boero reca che i boeri sconfissero gli inglesi a Senekal-snek 11 luglio facendone prigionieri 200

Morti feriti e prigionieri nella campagna.

Londra, 18. — Il ministro della guerra pubblica la statistica delle perdite inglesi nella guerra del Transwal dal principio della campagna.

Morti. 473 ufficiali e 7788 soldati; feriti 1819 ufficiali e 32274 soldati; prigionieri 61 ufficiali e 19[illegible]0 soldati.

L'esposizione di Verona.

I friulani alla Mostra Industriale.

(Continuazione e fine vedi numero di jeri)

Accanto ai tabacchi si trova la ricca mostra di ceramiche. Espongono l'*Agostinelli* di Nove Vicentino, *Achille Valeri* e *Minghetti* di Vicenza, *Sebellin Isidoro* e molti altri. Sono oggetti d'un pregio artistico così assoluto, che si guardano entusiasti, sapendo specialmente che si tratta d'una industria tutta italiana e che prese già grande sviluppo.

Da buon veneziano, mi compiaccio per la attraente, sebbene non troppo copiosa mostra di specchi artistici, di mosaici di vetro colorato, smaltato, dorato, graffiti che espongono il *Toso Borella* di Murano, il *Costantini e Gaggia* ed il *Maffioli* di Venezia.

Con la passione sorta in questi ultimi anni per il ciclismo, e più recentemente per l'automobilismo, la mostra di questo genere di locomobili doveva riuscire più ricca assai. Noto qualche buon esemplare di biciclette del *Felin*, il quale espone anche un automobile di sua fabbricazione ed altre due vetture automobili con motore a benzina della *Società Italiana Bernardi*. Poca, poca cosa: si richiedeva di più

La Società della Rete Adriatica espone un bellissimo bagaglinio con relativo riparto per la posta, oltre ad una macchina completa ed altri attrezzi, come sportelli di vettura, repulsori, spazzaneve, fanali ecc. ecc.

La mostra del mobiglio è davvero riuscitissima e non potrebbe essere più copiosa e splendida. Questa sola vale la miserabile liretta d'ingresso. I *fratelli Anti* espongono mobili artistici intagliati che sono una meraviglia. Bellissimi anche quelli del *Danieli*, del *Zanetti*, del *Brandestini* di Bassano per l'originalità di fattura e di disegno. La provincia di Vicenza ha indiscutibilmente il primato in questo ramo d'industria. Però sono ammirevoli anche i mobili esposti dal *Trentini* di qui e quelli del *Falceri*, il quale, oltre ad una camera da letto, stile barocco, ci presenta mobiglio dalle forme le più svariate, passando per tutti i Luigi, sino al modernissimo *Liberty*, del quale davvero non sono entusiasta, in quanto ci espone a tutti i pericoli della fragilità, senza avvicinarsi all'eleganza dei mobili di altre epoche frivole e civettuole.

E passiamo a ciò che interessa la vostra regione.

—

La Società Friulana per l'industria dei vimini espone in un padiglione addobbato con elegante semplicità, una quantità di tavolini, sedie, canapè che formano l'ammirazione dei visitatori, i quali si fermano entusiasti dinanzi quei prodotti splendidi dell'industria friulana.

Questa Società è sorta sino dal 1889 per merito principale dell'illustre senatore Pecile, il quale scrisse una relazione sul bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, facendo diffusissima propaganda, onde preparare il terreno ad una industria che poi in seguito doveva fiorire così mirabilmente. Infatti nessuna provincia in Italia è così ricca di torrenti come il Friuli ed ha tante terre da utilizzare per la produzione dei vimini. I sedimenti sabbiesi lasciati dalle acque del Tagliamento, del Cellina, del Torre, sono i più propizi per la coltivazione di questi arbusti così utili all'industria nazionale. In Tirolo un ettaro coltivato a vimini rende la bellezza di 800 ed anche 1000 lire! Vedete adunque se non fu veramente benemerito chi si adoprò con forte volontà ed intelletto all'istituzione delle scuole per l'industria dei vimini, specialità assoluta del vostro Friuli. La prima di queste venne aperta a Porpetto. Ora poi ve ne sono a Fagagna, Palazzolo, S. Giorgio, Castions, Pozzuolo, Zoppola, Pasian di Prato, Fiumicello e tutte sono frequentatissime. Auguro che quest'industria debba fiorire spendidamente bene come in Francia, ove la sola ditta Dubrigny presso Vervius, ha uno spaccio medio di 20 000 lire per settimana, impiegando 300 famiglie, le quali producono all'anno per oltre due milioni e mezzo di lire tra panieri ed oggetti di lusso.

La ditta *Marco Bardusco*, che ha la famosa fabbrica d'aste dorate, metri, cornici, specchiere uso Germania, ornati in carta pesta dipinti o dorati ecc., ci presenta splendidi lavori che attestano la valentìa dei suoi operai. Ed attestazione ancora più positiva della rinomanza della fabbrica, sono le infinite onorificenze avute nelle varie esposizioni che si tennero in Italia. Ne ho contate la bellezza di diciotto, tra le quali vi sono molte medaglie d'oro e d'argento. Il Bardusco fu il primo ad introdurre la vernice speciale che, applicata all'argento, dà a questo il colore dell'oro, e forma la base dell'industria. Ma per un'altra specialità la ditta Bardusco merita l'ammirazione degli industriali: quella dei metri, di cui in Italia non esisteva una fabbrica sino a tutto il 1884. Questa, del Bardusco, produce tutte le specie di metri, righe, squadre millimetrate, metri flessibili elasticissimi e solidi. La fabbrica produce annualmente più di 200 000 metri, pagando allo Stato oltre 20,000 lire di prima verifica.

Il *Brusadin Antonio* di Pordenone, espone mobili in vimini e canna d'India, bambù ecc. Noto alcune poltrone d'una comodità impagabile, leggiere, eleganti, e (quello che importa più) di un prezzo modicissimo, ciò che costituisce davvero una *raris ava* in materia di mobiglio.

Il *Fornasarig Antonio* di S. Giovanni di Manzano, ha mobili che possono benissimo stare accanto a quelli delle più rinomate fabbriche per modernità di disegno e per solidità di costruzione.

La ditta *P. Marussig e figlio* di Udine, espone dei sedili, sdraiatoi, — mi si perdoni la parola un po' barbara — poltrone, *dormeuses*, canapè, che nel loro genere piacciono assai, senza costare troppo. In una delle scorse giornate afose, trovai uno di questi canapè

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 5

RIMO TURRALBA

(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

III.

Saper attendere... Ecco la vita!

r. t.

Ditelo voi o giovinette innamorate — ditelo anche voi, o vecchietti arzilli dai baffi nero dipinti, quel che soffriste aspettando l'ora desiderata! Di voi, e di quel che soffriste io mi risovvenni in quel momento e mi fu di conforto il sapere che altri prima di me avevano, aspettando, patito.

Una vivissima impazienza agitava l'animo mio, i miei occhi si portavano incessantemente sulla portiera del salotto temendo e desiderando nello stesso tempo di vederla sollevare.

Ciò che mi circondava spariva innanzi a me ed io mi trovava inabissato in un mondo impossibile ove i sogni si realizzano, con tutte le stravaganze, con tutte le follie dei sogni... E il sogno non è forse una forma che spesso si compiace assumere la felicità? E quanti non ne feci in quei pochi minuti...

Ad un tratto un fruscio di seta mi riscosse, alzai il capo e dinnanzi a me vidi una donna.

I nostri sguardi s'incontrarono, e in quell'istante sentii il sangue salirmi al cervello ed il cuore battere, con violenza; arrossii... Avevo riconosciuto in lei la donna che da qualche tempo occupava i miei pensieri, il mio cuore e signoreggiava i miei sensi.

Compresi tutto e mi trovai così meschino di fronte a lei, che quasi, quasi mi sarei gettato in ginocchio per adorarla.

Come l'aveva conosciuta?.. Dove?...

Sono queste le domande che farà il cortese lettore, domande a cui sono in dovere di rispondere, per non tener celato un incidente senza di cui, e sarebbe stato assai meglio, i fatti che sto per raccontare non sarebbero accaduti.

—

Era sul principiare dell'anno 189... e le sale del teatro Valle (il primo teatro di Roma frequentato dall'aristocrazia) si aprivano per dare un gran veglione mascherato. In quella sera io mi trovava al mio solito caffè in mezzo a vari capiscarichi miei amici, bevendo a centellini una tazza di caffè, e discutendo abbastanza *studentescamente*, sulla lotta fra veristi e simbolisti che in allora formava il tema favorito di quasi tutte le nostre conversazioni.

La discussione si protraeva a lungo, senza per nulla risolvere la questione, e quantunque siasi detto che dalle discussioni sorge la luce, pur tuttavia in quella sera la luce si ostinava a non farsi vedere, tanto che alla fine decidemmo di tenere ciascun per sè le nostre opinioni e pensare piuttosto al modo con cui finire allegramente la serata.

E qui calza una parentesi.

È strano come siasi in singolar modo degenerata la classe degli studenti d'università.

Dieci anni fa, dire studente era come dire il più allegro mattacchione che fosse nato sotto la cappa del cielo. Onesto sempre, qualche volta libertino, scettico, accattabrighe, dimostrante per eccellenza, giuocatore esimio di bigliardo e tante altre belle doti che, se non rallegravano per nulla la sua famiglia, contribuivano però a renderlo meno facile ad essere soverchiato, ed a dargli una certa conoscenza della vita. Ora è tutt'altro, lo studente è un giovane *pschutt*, serio anzichenò, è affigliato a qualche società politica monarchica, repubblicana o socialista, va al teatro in posto distinto e frequenta regolarmente le lezioni. La patria gli saprà grado di questa sua morigeratezza?

Mah! chi lo sa?

E torno all'argomento.

Varie proposte furono fatte ma nessuna fu approvata. — Quand'ecco salta su il marchesino Cesare e battendo con forza il palmo della mano sul tavolino esclama:

— Eureka!... questa sera c'è il veglione al Valle... andiamoci.

Queste parole furono una rivelazione, tutti ci alzammo, gridando:

— Al veglione, al veglione!...

Uscimmo dal caffè scambiandoci la promessa di ritrovarci fra un'ora.

Due ore dopo, facevamo il nostro ingresso nella sala del teatro, allegri, spensierati e colla speranza di vedere il fondo a qualche bottiglia di vino spumante, in qualche salottino riservato, avendo a compagna qualche bella e facile donnina dagli occhi fatti a mandorla e dalle curve voluttuosamente procaci, a malapena celate dal costume che la moda ha posto in voga.

Come succede quasi sempre al primo veglione di carnovale, la sala non era molto affollata, però vi regnava quella allegria, quel brio proprio dei balli di tal genere.

I palchi in gran parte erano vuoti, ma quelli che non lo erano compensavano ad usura tale mancanza poichè in essi vi brillavano per belezza e per ricchi abbigliamenti, varie dame dell'aristocrazia liberale romana e della colonia straniera.

I miei amici avidi di galanti avventure ne corsero in traccia, chi da una parte, e chi dall'altra e mi lasciarono.

Io me ne stavo in platea appoggiato alla parete della sala guardando le maschere che rumorosamente danzavano, quando ad un tratto vidi cadere ai miei piedi un oggetto, subito lo raccolgo; era un ventaglio di raso bianco stupendamente miniato con intarsiature di madreperla ed oro.

— Alzai la testa e da un palco di secondo ordine vidi sporgere un'adorabile figura donna che ansiosamente mi guardava quasi per incitarmi a riportarglielo.

Il numero del palchetto era il 12 destra, secondo ordine: uscii dalla sala e salii le scale che conducevano ai palchi; vi giunsi, ne riconobbi il numero e bussai:

— Avanti — mi fu risposto.

Entrai; un uomo di circa quarantasei anni mi stava dinnanzi; egli s'inchinò cortesemente e con un accento tedesco pronunziatissimo mi disse:

— Vi chieggo perdono, o signore, del disturbo che mia moglie vi ha recato. E' un oggetto di nessun valore, ma ella sarebbe stata dolentissima di perderlo. — Lidia, - soggiunse, - ecco il vostro ventaglio, procurate un'altra volta di custodirlo meglio.

Così dicendo mi fece cenno d'inoltrare, e allora soltanto potei vedere l'adorabile figura di donna che dalla platea aveva appena intravveduta.

(Continua)

e mi ci buttai sopra. Posso dire, *per pratica*, ch'era semplicemente delizioso, tantochè, se non mi trovava all'Esposizione, ci avrei filato su un bel sonnellino. (1)

Nei mobili artistici moderni, *Serafini Costantino* di Udine fa onore alla sua città con una ricca e copiosa mostra di bellissimi mobili, lavorati con grande accuratezza, e nei quali l'arte più squisita è accoppiata alla solidità di costruzione.

D *Giuseppe Calligaris* di Udine, il quale ci presenta modelli d'inferriate per la chiesa di S. Marco nel Friuli ed altri oggetti in ferro battuto, lessi sulla *Patria* di parecchio tempo fa, i più sinceri elogi per la sua mostra. Io non posso che sinceramente condividerli e rallegrarmi col valente artista che dà incremento ad un industria delle più proficue e delle più schiettamente italiane.

Il *Nigris Giuseppe* di Udine è un altro valoroso imitatore del suo concittadino e lo dimostra col lampadario in ferro battuto vuoto che espone in una delle prime sale dell'Esposizione. Lo osservavo giusto l'altro giorno minutamente, come si osserva un vero capolavoro d'arte, e tale è invero. Pare impossibile come si possa rendere così malleabile il ferro, da plasmarlo come un pezzo di creta, dando forme d'una perfettibilità artistica meravigliosa. Questo lampadario, nel suo stile severo, è adatto per lampade elettriche e difatti ve ne sono applicate cinque con la campanula d'un roseo vaporoso.

—

Termino perchè ho chiaccherato anche troppo; ma già si sa bene: voler parlare d'una Esposizione ed esser brevi è come andare a una bella commedia e venir via al primo atto. Quando si si trova, si sta fino all'ultimo e addio. Eppoi il trovarmi tra mezzo a tanti bravi artisti friulani, l'occuparsi di loro, mi fa bene, perchè ripenso al bel tempo trascorso nelle pittoresche vallate della Carnia, quando avevo tanti anni di meno e parecchie illusioni di più. Per questo vedo che i lettori della « *Patria* » avranno tollerato questa mia cicalata.

Gino Damin.

(1) Questa ditta produce sedie di ogni colore e forma, impagliate, in canna d'India ecc.; canapè; poltrone; dondolanti; sedie per bambini, sedie da giardino; portaombrelli; porta-asciugamani, semplici e doppii; *dormeuses*; portalampade da salotto; cavalletti da pittore; portatende; poltrone da teatro; *dos-à-dos*; poggiapiedi; portabiciclette; cerchi da trastulli; portafiori; sgabelli; tamburini; sedie rustiche da montagna; tamburini per pianoforte a vite e fissi; poltroncine a stecche; portamantelli da muro a uno, due e tre posti; portamantelli da angolo a sei posti con apposito portaombrelle, ecc.

Questa fabbrica è una vera risorsa per i paesi di Manzano, San Giovanni e Bolzano, occupando un forte numero di operai continuamente.

Alla Esposizione di Verona, la sua mostra è stata delle più ammirate, nel genere, anche per la eleganza con cui i prodotti della Ditta furono esposti: tutti gli oggetti sono collocati in bell'ordine, in modo da farne risaltare i singoli pregi, e la *mostra* è chiusa con cordone portato da sette elegantissime colonne lavorate anch'esse nello stabilimento della ditta P. Marussig e figlio.

Degno di nota il fatto che in tempo relativamente assai breve — in pochi anni — questa Ditta seppe dare al proprio stabilimento uno sviluppo grandioso ed acquistarsi larga e sempre crescente fama; così che i suoi prodotti sono presentemente molto apprezzati sopra tutti i mercati dei quali la Ditta tentò la conquista: ciò che rileviamo con vero piacere ed a titolo di sincero elogio ed incoraggiamento. (*Nota di uno, che visitò l'Esposizione.*)

Cronaca Provinciale

S. Odorico.

Ostruzionismo in piccolo, 17 luglio. — Col ramoscello d'olivo da *Sua Eccel.* l'on. Saracco, scacciato dalla Camera dei Deputati, l'ostruzionismo, ha fatto capolino nel nostro Consiglio Comunale, per opera di un tribuno del popolo Flaibanese. Era egli, il tribuno, consigliere, stato invitato alla seduta del giorno di giovedì p. p. alle 14 e 1,2, come tutti gli altri Consiglieri, per discutere e trattare diversi oggetti interessanti posti all'ordine del giorno.

Ma il tribuno, ritenendosi indispensabile, credette arrivare un'ora dopo, col suo *gruppetto*, fantasticando forse che i colleghi, lui assente, non avrebbero trattato nessun argomento.

Fece però i conti senza l'oste, poichè il Consiglio, trovandosi in numero legale, passava alla trattazione degli oggetti, secondo il numero progressivo e già si era al sesto, quando il nostro *alter ego*, entrò, e senza tanti preamboli, chiese al Presidente, *in tono imperativo*, come fosse senza di lui passata la trattazione del 1.o oggetto, lui proponente, *Proposte d'acquisto di cannoni grandinifughi*.

Il Sindaco - Presidente, abbenchè non obbligato, gli rispose che il Consiglio aveva creduto opportuno rimandare l'oggetto alla tornata d'autunno, poichè in allora si avrebbe potuto in sede di bilancio stanziare la relativa somma.

Non avesse mai detto questo! il nostro tribuno cominciò a scaraventarsi contro il Sindaco e la maggioranza, e la bufera addivenne tanto violenta che i cannoni, perduta l'efficacia di far scappare la grandine, fecero invece disertare tutti i consiglieri dalla sala del Consiglio, e si sciolse la seduta senza bisogno che il Presidente prendesse il cappello per coprirsi. La cosa è invero edificante.. *Un contribuente*

Cividale.

Note di cronaca. — Domenica, tempo permettendo avranno luogo le feste già annunciate e due volte rimandate.

A proposito, si provveda perchè il concerto della banda sia convenientemente diretto, per evitare i malanni dell'ultima sortita.

— Non so perchè si voglia levar i quadri, donati da Mons. Costantini, dalle pareti del coro, in Duomo, per le belle ragioni addotte dal corrispondente del *Friuli*, e mandarli... in soffitta.

Invece io propongo, anche per gratitudine, che, non potendoli lasciare dove si trovano, vengano posti nella sala maggiore del Palazzo degli uffici.

— Il *Campanile* ha rimesso il *cappellone antico*, restando senza testa.... per mancanza di... buona volontà o bezzi.

— Ho visitato la Conceria A. Vuga di Rualis, dove molti operai vivono bene — e la ho trovata all'ultimo modello. Tutto ordine, tutto razionale, tutto moderno. Le pelli sono perfette e non temono concorrenza.

— Ammirai l'acquedotto colle fontane ideato e costrutto dal sig. Antonio Vuga, senza tanti progetti e chiassi, insegnando ad altri il modo semplice delle cose e il saper far bene con poca spesa.

Ci sono i serbatoi per lo stabilimento, per la lavanderia, per bagni ecc.

Magnifico il podere modello, un vero giardino.

Quante cure, quante premure!

Si resta ammirati. Il sig. Vuga è un distinto agronomo, oltrechè onesto e bravo negoziante.

Lontano dai rumori, nella tranquilla Rualis, egli conduce tra la famiglia una vita veramente attiva.

La sua campagna vasta, orlata a levante da bei altipiani, merita veduta ed imitata.

— In altra mia parlerò dello stabilimento Moro, e di altre Ditte industriali, essendo giusto che si sappia, come Cividale gareggi coi maggiori centri, per spirito di iniziativa e laboriosità.

Pordenone.

Teatro Sociale. — *19 luglio. (B).* — Ieri, l'assemblea dei soci del Teatro Sociale, nominò tra i suoi Presidenti l'egregio avv. Riccardo Etro, approvò il bilancio ed altri oggetti posti all'ordine del giorno, più l'illuminazione a luce elettrica e l'introduzione dei caloriferi.

Il giuoco del pallone. — Ieri sera i nostri giovanotti incominciarono a giuocare al pallone in piazza Castello. Ecco un ritrovo bellissimo per passare lietamente qualche ora.

Maniago.

(p.r.) — Per la fiera di beneficenza che avrà luogo in occasione delle feste di settembre, incominciano a giungere al Comitato ambiti regali. Fra i pervenuti è degno di nota quello di S. E. il Ministro Pascolato, consistente in uno splendido servizio da scrivere. Altri doni di cospicue persone sono attesi a giorni, ed io non mancherò di segnalarvi i generosi che concorreranno a rendere belle ed attraenti le feste indette.

Museruola ai cani. — Sebbene un'ordinanza municipale avverta i proprietarii di cani di mettere la museruola alle loro bestie, pure si vedono per le vie, specie di Maniago di mezzo ove è una vera invasione di botoli, molti di questi amici *ringhiosi* del l'uomo girare a muso libero con poco piacere di chi li incontra. Non sarebbe male a porre un freno a questo abuso, specialmente ora ch'è il forte calore.

Verzegnis.

Lagnanze contro un Decreto della Curia Arcivescovile. — Parlare sulle colonne di un giornale circa i commenti che si fan qui per un decreto testè emanato dalla Curia Arcivescovile di Udine, potrà parere fuor di luogo; ma noi lo faremo per indicare brevemente i motivi ed accennare alle prevedibili conseguenze e per dimostrare come ormai i Verzegnesi non abbiano più così malleabile la spina dorsale per inchinarsi a tutte le imposizioni possibili, abusando della loro proverbiale bontà.

Un accenno storico anzitutto. — La più vecchia chiesa di Verzegnis è San Stefano, la quale non solo di diritto ma anche per la sua posizione circa nel centro del Comune, avrebbe dovuto divenire la Chiesa Parrocchiale. Ma per una serie di circostanze che sarebbe troppo lungo qui enumerare, la Parrocchia venne eretta nella frazione di Villa e da questo primo fatto ne deriva una certa gelosia con le altre frazioni. — Avvenne poi che, mentre a tre frazioni si accordò il diritto di celebrare le funzioni funebri nelle rispettive Chiese, non così si fece per quella di Chiaicis, la quale doveva farle celebrare nella Chiesa Parrocchiale: disparità di trattamento questo che si ebbe le conseguenze di molti funerali civili e l'attrito forte fra quei frazionisti ed il Parroco, attrito che si credeva potesse cessare quando il Parroco, per ragioni di salute, si ritirò a vita privata ed in sua vece fu mandato un Vicario sostituto.

Ora il suaccennato decreto, se dispone che la chiesa di Chiaicis sia equiparata alle altre riguardo alle funzioni funebri, dispone altresì di aumentare il pagamento delle funzioni funebri e di celebrazione di matrimonio, implicando ancora una nuova tassa da corrispondere alla Chiesa parrocchiale ed al santese della medesima, anche se le funzioni venissero celebrate nelle Chiese delle rispettive frazioni; e per rendere ancor più aspro e stridente il provvedimento, si esige il pagamento antecipato.

Dire che la Curia abbia avuta poca antiveggenza a decretare degli aumenti di tasse con questi chiari di luna, è naturale; ma appare ben più dura a inghiottirsi la parte del Decreto che dispone il pagamento antecipato! Si direbbe che questa disposizione non sia già fatta per un antico Istituto qual è la Chiesa, ma per altri di sconveniente ricordo.

Le conseguenze? Sono ormai evidenti, essendo quasi generato il malcontento per cui si minacciano funerali e matrimoni civili, ed anzi uno di questi fu già celebrato l'altro giorno.

Per il bene della religione e della Chiesa, ci auguriamo quindi che chi di dovere abbia a riavvedersi ben presto e si voglia provvedere in modo che i legittimi desideri delle frazioni non sieno cotanto lesi. *Quod est in votis.*

Alcuni capi famiglia.

S. Giorgio di Nogaro.

Fulmine sulla caminiera della Fabbrica di zucchero.

Un operaio ucciso; due feriti.

Iersera, verso le 18, quando il temporale era qui semplicemente minaccioso, un fulmine si scagliava contro la camineria (in costruzione) della fabbrica di Zucchero. Un operaio restò morto; due feriti.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	754 6	753 6	751 9	754 5
Umido relativo . .	41	37	74	—
Stato del cielo . .	ser.	misto	piov.	ser.
Acqua cad. mm. .	—	—	—	0.6
Velocità e direzione del vento	calma	calma	6 - E	3 - E
Term. centig. . . .	28.2	31.4	21.6	25.0

18	Temperatura	massima	33 5
		minima	21.0
		minima all'aperto	19 5
19	Temperatura	minima	21.2
		minima all'aperto	19 0

Venti deboli vari, tempo vario sull'alta Italia con qualche temporale.

Ancora nuovi dottori.

Il signor Guido Franceschinis di Udine si è laureato in giurisprudenza; il sig. Mini Alberto di Nimis, in legge.

Per il S. Lorenzo.

Le Commissioni per le feste d'Agosto iersera riunitesi, stabilirono il seguente programma:

12 agosto — Corsa Fantini ed una per dilettanti al trotto (Sulky)

15 agosto — Corsa delle Bighe e Tombola.

19 agosto — Concorso ciclistico Internazionale.

Spettacolo d'opera al Teatro Minerva.

Sarà pubblicato un programma particolareggiato quanto prima..

Per i ciclisti.

Per certe emergenze amministrative col 15 corrente tutte le dogane austriache sul confine italiano ricevettero un Decreto del Minist. Austr. delle Finanze col quale viene tolta ogni agevolezza doganale ai soci del Touring Club C. I. i quali ora sono obbligati a depositare fiorini 30 25 (in carta) ed a fare altre pratiche alquanto noiose ed a pagare circa 11 soldi per volta ad ogni entrata od uscita dal confine austriaco.

La Presidenza del Touring C. C. I ha già avviate le pratiche per ottenere la revoca di questo austriaco divieto e perchè, esaurite le vecchie pendenze, vengano riammesse le antiche facilitazioni.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 19 luglio alle ore 8 1,2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « La Bandiera » — Montico
2. Valzer « Le Campane di Corneville » — Planquette
3. Coro « Erodiade » — Massenet
4. Sinfonia « Guglielmo Tell » — Rossini
5. Fantasia « Roy Blas » — Marchetti
6. Marcia « Piccoli Pulcinelli » — Berg

Monte di pietà di Udine.

Martedì 24 luglio, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 30 Sett. 1898 e descritti nell'avviso esposto dal sabato in poi presso il locale delle vendite.

Alla mostra di elettricità nella Esposizione di Parigi

figura la lampada a incandescenza del nostro egregio concittadino signor Arturo Malignani; per la quale fu accordata in Francia la privativa alla Società centrale di elettricità. Nella *illustrazione delle cose esposte*, distribuita dalla Società ai visitatori (e della quale ci fu mandata copia), leggiamo che nella fabbricazione intrinseca delle lampade a incandescenza generalmente non vi furono progressi, dopo il 1889. Il solo vero e reale progresso introdotto in questa industria, è quello ideato dal nostro concittadino signor Arturo Malignani con un sistema di produzione del vuoto, del quale la Società citata è concessionaria per la Francia, mentre per l'America, l'Inghilterra e la Germania quella società cedette brevetti di primitiva a singole imprese. E l'illustrazione continua col dire che la Società credette di richiamar l'attenzione dei visitatori su quella lampada; e non solo del pubblico, ma della giuria pur anco, affinchè rilevino il sistema della fabbricazione nelle sue fasi speciali.

Godiamo nel rilevare questi elogi ad un nostro concittadino, la cui attività e intraprendenza furono già utili al paese e lo saranno certamente anche in avvenire.

La spiegazione continua col rilevare i principali vantaggi del sistema Malignani: un vuoto più perfetto, primo elemento di durata delle lampade; una omogeneità più completa nelle lampade, per effetto del fenomeno assolutamente caratteristico, del graduale verificarsi del vuoto del processo seguito; una sicurezza maggiore nella fabbricazione dei figli per l'incandescenza; e sopratutto, l'essersi evitati affatto gli accidenti che si verificarono sempre in danno degli operai, causa l'impiego del mercurio, nelle operazioni per ottenere il vuoto: vantaggi la cui importanza è stata universalmente riconosciuta.

Contadino ferito.

Ieri venne medicato all'Ospitale certo Massimo Beltrame di Abbondio d'anni 18, contadino di Grions, per ferita alla mano destra riportata accidentalmente, guaribile in giorni sette.

Consorzio Filarmonico Udinese.

Martedì questo Consorzio Filarmonico tenne la sua adunanza generale per l'approvazione del consuntivo 99 900 e del preventivo 1900 1901; per la riforma di due articoli dello Statuto; per comunicazioni del Presidente e parziale rinnovazione del consiglio amministrativo.

Tanto il consuntivo che il preventivo furono approvati ad unanimità; ed è proprio confortante vedere i risultati che più sotto riproduciamo, ottenuti da questa piccola associazione; del che va lode a tutti i preposti al consiglio, ed in ispecie al presidente, per l'attività costante e l'operosità con cui seppero adoperarsi per il benessere del sodalizio.

Fra le varie comunicazioni del Presidente, ci piace annoverare una fra le importanti: che, in grazia al capitale raggiunto, questo Consorzio si è trovato in grado di assegnare una pensione (come a sensi dello statuto) ad uno dei soci fondatori resosi impotente ad esercitare ancora la professione; e, più confortante ancora è il vedere come risulta dal riassunto del bilancio, che il fondo va sempre aumentando a totale beneficio dei componenti il Consorzio.

Per conoscenza di chi può averne interesse, il consiglio amministrativo è ora composto come segue:

Presidente: Maestro Giuseppe Perini — vice presid. Pietro Scubli — Consiglieri: Hock Emilio — Percotto Gustavo — Bontempo Giuseppe — Cecconi Carlo — Fabbris Gaetano.

Il bilancio dà riassuntivamente i seguenti risultati:

Entrate: Depositi bancari in conto fruttifero esistenti al 1 aprile 1899		L. 13801.44
» Crediti esigibili		» 1388.36
» Rimanenza di cassa . .		» 267.86
» in conto competenza dell'esercizio		» 1777.14
tot. dell'attivo . . .		L. 17234.80
da cui dedotto per provata inesigibilità. . .	L. 118.72	
nonchè le spese verificatesi nell'anno. . . .	» 581.90	
in tutto .		» 700.62
Resta l'att. effet. di		L. 16534.18
cioè in depositi fruttiferi presso Banche al 31 marzo 1900. . .	L. 15177.24	
in danaro a disposizione di cassa	» 212.92	
in crediti esigibili . .	» 1144.02	
ed aggiungendo all'attivo il valore del corredo musicale ed altro come nell'inventario		» 5430.00
la consistenza patrimoniale si concreta nella somma di		L. 21964.18
mentre alla fine dell'anno precedente era di L. 20775.66.		

Concerto.

Questa sera alle ore 8 1,2 nella birraria « alle Tre Torri » in Mercatovecchio avrà luogo il solito concerto vocale ed istrumentale.

L'egregio sig. E. Pantaleoni (tenore) canterà diversi pezzi d'opera e la società corale di via Ronchi eseguirà fra gli altri cori, l'inno reale.

Caso pietoso.

L'aggravamento del bambino scottato

Abbiamo narrato jeri la disgrazia di quel ragazzino Ugo Gorin di anni quattro, il quale, acceso un focherello, ne riportava scottature in varie parti del corpo, perchè, vedute le fiammate, a spegnerle egli, nella sua incoscienza, vi si sedette sopra!

Il caso è veramente pietoso.

La madre del piccolo Ugo giaceva a letto, ammalata. Egli, entrato in camera, le chiese:

— Mamma, dammi il ventaglio!

— Prendilo, nel tiretto del laterale.

Il ragazzino, visti nel tiretto alcuni zolfanelli, prese anche questi; ed uscì dalla camera.

L'ammalata sospettò qual ch'era accaduto, e mandò la fantesca a togliere al piccino gli zolfanelli: ciò che la fantesca anche fece. Ma il ragazzino deve averne trattenuto qualcuno, forse nascostolo: e con questo accese il fuoco.

Jeri, egli aggravò in modo che si temette per la sua vita; oggi pure le sue condizioni sono piuttosto gravi.

Per favorire i matrimoni.

Due giovanotti amici trentenni, buona posizione, vorrebbero ammogliarsi con due sorelle buone, discreta dote e possessioni di campagna. Mettersi in corrispondenza a mezzo fermo posta, Trieste *sub*: Amore e pace.

—

Ricercasi sensale matrimoni. Scrivere posta restante, Trieste, sotto: « Matrimonio ».

Lo strano temporale di jeri

Fulmine omicida!

Verso le ore diciotto di jeri, il cielo si rannuvolò; e, senza essere minaccioso, ci regalò lampi e tuoni a profusione e turbini di vento e poche goccie di piova. Lo strano si è che, in vicinanza della città, come, per esempio al Cormor, l'acqua fu tanta, che scorreva per le strade a rigagnoli!

Qui bagnò appena la polvere. A Pasiano, grandinò; ma senza produrre danni rilevanti. Il vento fu così forte, fra il Cormor e Pasiano, da spezzare e atterrare molte piante di acacia.

Ma il temporale ebbe una conseguenza funesta: la vittima è certo Santo Del Torre, un ottimo vecchio di circa sessant'anni, cugino del povero Luigi Del Torre ucciso nel passato marzo dal Pietro Romanello, che la nostra Corte d'Assise condannò a 20 anni di reclusione.

Egli veniva per la strada campestre che dai casali di S. Osvaldo mette a Basaldella, portando in ispalla due badili e due ferri da taglio affilati, che dovevano servire agli operai della cartiera Fenili di Basaldella.

Quando fu nella località detta *Rivatis*, presso la segheria della ditta Antonio Volpe, un lampo precedette la detonazione del fulmine che colpì il vecchio Del Torre, attratto forse dalle accette.

L'infelice vecchio fu dalla terribile scarica investito alla faccia per modo da farlo ruzzolare al suolo senza sensi, e subito, vicini e qualche passante, fra cui certo Antonio Del Torre, accortisi della disgrazia, s'avvicinarono al povero Santo lo sollevarono, e aiutati dai figli di lui, lo trasportarono alla sua abitazione in S. Osvaldo, ove respirava ancora. Aveva la faccia annerita e bruciata alla guancia sinistra ed appena arrivato a casa era morto.

Lascia la moglie e sei figli in grande dolore ed è rimpianto generalmente da quanti lo conoscevano, poichè era conosciuto come uomo buono ed onesto.

Sul luogo furono le autorità competenti per le solite constatazioni di legge.

—

Il temporale avrebbe arrecato danni, non però molto rilevanti, per grandine caduta, nel territorio di Lavariano e Carpenedo; a Pozzuolo lavorarono i cannoni e fugarono la grandine.

De „ La Scuola per la Vita "

il modesto ma non perciò meno utile bollettino quindicinale del Collegio militarizzato Aristide Gabelli, è uscito l'ottavo numero, nel quale si leggono interessanti e opportuni scritti, come *Il mio saluto*, del direttore signor Arturo Errani. *La storia di un soldo* del Babbo educatore; *Milazzo* (versi) del Visionario; *Il rosticciere* (bozzetto) del Camaleonte; *Passeggiate in giardino*, del Babbo educatore; lettere di allievi ecc. La sottoscrizione per la bandiera fruttò finora lire 223.

Sull'incendio di via Pellicerie.

Ieri annunciammo l'incendiuocolo avvenuto la notte precedente nel negozio del sig. Domenico Mutti, in via Pelliccerie.

Ritenevasi che il danno fosse lieve, e difatti il fuoco fu localizzato e spento in breve; ma il fumo guastò i generi delicati, ed i gettiti d'acqua per lo spegnimento rovinarono una bella quantità di merce. Il signor Mutti, poi, risente anche danno della sforzata chiusura del negozio.

Tanto, perchè le cose sieno a posto

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.—	Germania	130 50
Romania	103 50	Napoleoni	21 22
Sterl. inglesi	26.60		

Continua l'arsenale degli oggetti rubati dal Querini.

Nella prima perquisizione operata in casa del Querini erasi trovata una scatola di compassi, e fatta richiesta sull'origine di quest'oggetto, si rispose che quella scatola apparteneva ad un figliuolo del Querini, studente, ora defunto.

Invece si venne a sapere che l'oggetto era effettivamente rubato come gli altri ed apparteneva al furto commesso dal Querini 14 mesi fa all'Istituto tecnico, come jeri abbiamo detto. Anzi la scatola di compassi è di proprietà personale del preside dell'Istituto cav. Massimo Misani, e quindi venne sequestrata l'altra sera, nella quale si fece ulteriore perquisione che diede per esito la scoperta ed il sequestro di un rotolo di monete di nikel per l'importo di lire 10, di due portafogli di cuoio vuoti, di quattro tazze di latta con incisione, una borsa di seta con frange, una piccola scatola vuota di cacao, una catena per orologio di metallo, un vestito da uomo nuovo di lana nero, una crocetta di corallo, una medaglia d'ottone colla scritta Roma intargibile, quattordici bottoni di madre-perla per camicia. E poi:
un lapis di metallo con impronte a spirale, 1 libro del Touring club italiano Lombardia col timbro del Consolato di Udine, 3 biglietti del Monte di pietà per oggetti preziosi, tre lucchetti uno dei quali riconosciuto per quello della porta del negozio Della Rosa, 12 chiavi false di diverse foggie e tre grimaldelli, 1 chiavino falso per valigie ed uno stampo per chiave prussiana.

Il *Cittadino* di iersera accenna al furto Di Lenna per il quale era stata accusata una ragazzetta che fu anche assolta. Il *Cittadino* confonde la cosa: si tratta di due furti che patì il Di Lenna: l'uno e cioè quello ad opera della ragazzetta, cui si trovò la roba indosso finì bensì con una assoluzione dell'accusata, ma soltanto perchè ad essa mancava l'età del discernimento; l'altro di danaro, un orologio ed altro, che è quello ad opera del Querini, adesso scoperto autore del medesimo, perchè uno degli orologi in sequestro, fu riconosciuto come sua proprietà dal danneggiato Di Lenna. D'altronde anche di questo furto il Querini è confesso, e non ha niente a che fare col furto per il quale venne processata la ragazzetta, di cui parla il *Cittadino*.

Quanto al furto in danno del signor Camillo Pagani delle 300 lire, quantunque fosse stato a lavorare nello scrittoio poco prima, sul Querini, ritenuto operaio onesto, laborioso, non c'era il minimo sospetto, mentre per tal fatto il signor Pagani cambiò tutto il personale di servizio di ufficio e di casa. E' vero che il Querini, chiesto anche relativamente a questo furto, nega di esserne l'autore, ma la negativa venne fatta con un certo risolino scappatogli da essere assai significante. E, del resto, vedremo il seguito delle investigazioni.

—

Altre denuncie di danneggiati fanno scoprire altri furti addebitabili al Querini.

Il 1.o Maggio 1898 la signora Maria Plaino vedova Trieb fu derubata di una borsetta di cuoio con 300 lire. Ora nella perquisizione venne trovata la borsetta, che fu riconosciuta dalla danneggiata, con tre monete.

La signora Isabella Malisani tabaccaia in via Cavour, nel 1894 e 1897 soffrì due furti col sistema delle chiavi false.

La signora Elisa Bartoja Pizzio, anch'essa soffrì due furti nel 1898 e nel 1899.

Dappertutto il Querini lavorava come fabbro ed era un uomo di fiducia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 luglio a L. 106.57.

Avviso pei contribuenti.

Il sottoscritto rende noto a chiunque potesse avere interesse, che col giorno 19 dell'andante luglio, aprirà uno Studio con recapito presso il notaio Zuzzi in Via della Prefettura, ed avrà per oggetto la trattazione di qualsiasi controversia in materia di Imposte dirette, Catasto e Riscossione.

Udienza ogni giovedì, dalle ore 9 alle 15.

Zuzzi Costanzo
Agente delle imposte, pensionato.

Società operaia generale.

Nella seduta di Direzione di iersera, il presidente sig. Leonardo Rizzani, sapendo di interpretare i sentimenti dei colleghi tutti, crede opportuno e doveroso d'inviare al sig. Luigi Bardusco, che tanto fece e fa per la Società operaia, i sentimenti di sincera soddisfazione per le buone notizie che si hanno sul corso della sua grave malattia, facendo caldi voti per una prossima guarigione; ed incarica il vice-presidente sig. Antonio Cossio di partecipare al sig. Bardusco tali sentimenti.

La Direzione unanime si associa alle parole espresse dal presidente.

Fra gli affari trattati poscia dalla Direzione, vi fu la nomina della Commissione per la gita sociale, che verrà convocata domani venerdì alle ore 8 e mezza pom.

Alle ore 11 e mezza di questa mattina, dopo lunga malattia sopportata colla rassegnazione del giusto, rendeva l'anima a Dio

Gio. Batta Grassi
orefice, d'anni 77.

Le figlie, le sorelle, i fratelli, la nuora, i generi ed i nipoti tutti, col cuore straziato partecipano la dolorosa perdita.

Udine, 18 luglio 1900.

I funerali seguiranno giovedì 19 corr. alle ore 6 pom., partendo dalla via della posta n. 32

Società Operaia Generale.

I soci sono invitati ai funerali del defunto Socio *Grassi Gio. Batta* orefice, che avranno luogo il giorno 19 luglio alle ore 6 pom. movendo dalla casa in via della Posta n. 32

Voci dei privati.

In Giardino Grande.

Da quando fu costruita la fontana in Piazza d'armi, fino ad oggi, non si pensò mai di togliere il fango che continuamente va formandosi sul fondo.

Sarebbe da toglierlo finalmente, perchè di quell'acqua molti forestieri, che si recano al Santuario delle Grazie, vanno spesso a bere.. senza pensare che ingoiano anche immondizie.

Oltre ciò, si dovrebbe rimettere un pezzo di roccia mancante da una parte della fontana, perchè è facilissimo che i bambini o qualche ubbriaco, facciano un capitombolo nell'acqua.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

L'andamento dei nostri mercati, anche nell'ottava scorsa, si mantenne sostenuto, scarseggiando piuttosto la merce in vendita in confronto al numero dei compratori; per cui gli affari furono animatissimi, con prezzi tendenti a nuovi rialzi.

Lo stato della campagna. — Quasi dappertutto si è terminato di tagliare del frumento, con esito discreto.

Il granoturco si presenta finora in buone condizioni, tanto più che è favorito dal bel tempo.

Le viti sono cariche di uva e finora non vi sono grandi lagni, tranne che in certe plaghe colpite dalla grandine, cosichè prevedesi un buon raccolto.

Frumento. — Discretamente domandato e bene pagato, specie le qualità stagionate, essendo esaurite le partite di roba vecchia.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 17 a 19 l'Ettolitro.

Granoturco. — Anche in quest'articolo gli affari continuano animati con nuovi aumenti di prezzo, causati dalle forti pretese all'Estero, ed essendo quasi agli sgoccioli della roba nostrana. Si pagò da L. 12.75 a 13.50 l'Ettolitro.

Segala. — Molto ricercata, con prezzi in aumento.

Si quotò da L. 11.50 a 12.75 l'Ettolitro secondo la quantità e stagionatura.

Avena. — Nell'avena continua l'andamento calmo; la domanda è sempre la stessa, con prezzi stazionari.

Si quotò da L. 18 a 18.50 il quintale fuori dazio.

Mercato granario.

Anche oggi, mercato discreto per affluenza di merce, con prezzi in rialzo.

Frumento: lire 17.70, 18 —, 18.25, 18.50, 18.65, 19 —. all'ettolitro. Nel mercato precedente si ebbe un minimo di lire 17.25.

Segala: 12.25, 12.40, 12.50, 12.65, 12.70 L'altro mercato, al massimo prezzo fu di lire 12.50.

Granoturco. Mercato precedente da lire 12.50 a 13.50. Oggi: lire 13.—, 13.15, 13.25, 13.60, 13.75 all'ettolitro.

Mercato delle frutta.

Ciliege 11, 12, 15, 16, 25
Pomi 12, 13, 14
Fichi 10 15 16 18 20.
Persici 70 80 100
Pere 6 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 20 22, 25.
Prugne 6, 8, 9, 10,
Nocciole 20.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE

Amante brutale. — Angelo Variolo fu Gio. Batta, d'anni 24, fabbro, di Udine, imputato di lesioni personali per avere la sera del 14 gennaio 1900 con arma da taglio inferte a Maria Tomada in varie parti del corpo, lesioni che importarono malattia ed incapacità al lavoro per oltre 20 giorni e sfregio permanente al viso ed indebolimento permanente alla mano destra, fu condannato ad un anno di reclusione, al risarcimento dei danni alla parte lesa, ed agli accessori di legge.

Miscellanea. — Emidio Venturini di anni 11 di Azzida, Pio Bottaino di anni 12, id., Tobia Morsana di anni 10 id., Enrico Di Lonardi di anni 11 id., Jussig Eugenio d'anni 30, id., imputati i primi 4 di furto qualificato l'ultimo di oltraggi alla guardia campestre Pietro Venuti. I primi 4 vengono assolti per mancanza di discernimento ed il Jussig per non provata reità.

Contro l'ammonizione. — Leonardo Todone di Azzano, Francesco Dell'Oste di Udine, imputati di contravvenzione all'ammonizione si buscano 2 mesi di detenzione ciascuno.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Sentenza confermata — Rizzi Francesco d'anni 32 fu condannato dal Tribunale di Udine ad un mese per lesioni. La Corte confermò.

Notizie telegrafiche.

Il console inglese assassinato.

Londra, 18. Il *Daily Express* ha da Beira: Il console inglese di Beira è stato assassinato e l'assassino fu arrestato.

L'accordo fra l'Italia e gli Stati Uniti.

Washington, 18 Mac Kinley ha firmato oggi il proclama dichiarante entrato in vigore l'accordo commerciale tra l'Italia e gli Stati Uniti.

ULTIMA ORA.

IL GRAN DRAMMA CINESE.

PIETROBURGO, 18. — L'agenzia telegrafica russa ha da Cifu: Si dice che il principe Tuan abbia mobilizzato circa 950.000 uomini ch'egli ha diviso in parecchi corpi d'esercito. Il corpo al settentrione della Cina avrebbe ricevuto l'incarico di scacciare tutti gli stranieri dal territorio del fiume Amur.

Il corpo concentrato a Pechino fu diviso in cinque divisioni. La prima divisione ha ricevuto l'ordine di marciare verso Mukden; la seconda terrà occupata la strada da Pechino a Scianchai Kwan; la terza si concentra intorno a Tientsin; della quarta, una parte rimarrà a Pechino, mentre il resto, circa 40.000 uomini, sarà inviato a Wei Hai Wei ed a Tsin-Tao. La quinta divisione infine, marcerà verso Nanking.

Attualmente si trovano in Cina 23.000 giapponesi.

La flotta cinese si concentra nel Mare Cinese, dove si attende lo scoppio di ostilità.

Nuovi massacri.

LONDRA 18 — Il *Daily Mail* ha da Shangai 17: Secondo notizie qui giunte il 9 corr., a Tayuan, capitale della provincia di Kwangso, furono massacrati 40 stranieri e più di 100 cristiani indigeni. Un migliaio di cinesi bene armati si trova nei dintorni di Shangai. L'agitazione antistraniera va estendendosi anche nella Cina centrale e meridionale.

Una fabbrica distrutta da un incendio.

ALTEMBURGO (Turingia) 18. — Tutti gli edifici della fabbrica di porcellana della ditta Köpfe furono completamente distrutti da un terribile incendio. Il danno viene calcolato ad un milione di marchi. Numerosi operai rimangono privi d'occupazione.

MONTICO LUIGI *gerente responsabile.*

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94* — UDINE

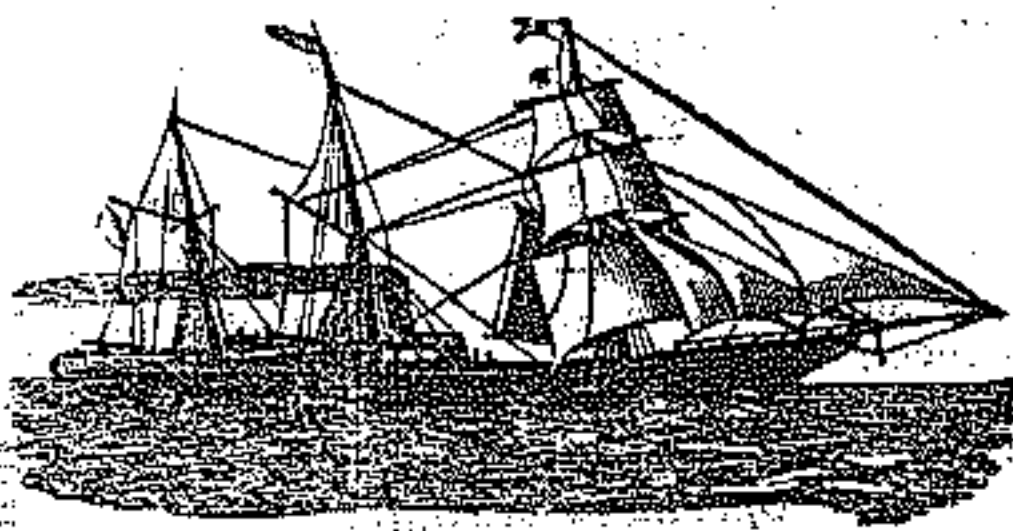
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE.

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale – Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi : NAPOLI VENEZIA

La partenze Postali 1 e 15 di ogni mese. Servizi Viaggi celeri in 15 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 AGOSTO 1900 (Vapore celere Postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

15 AGOSTO 1900 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

8 AGOSTO 1900 (Vapore celere Postale)
ARCHIMEDE
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis – Pane e carne fresca per tutto il viaggio – Trattamento inappuntabile – Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a triplice espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Sub-Agenzia della Società, **Via Aquileia N. 94**, di faccia alla chiesa del Carmine.

Comanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere evitati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IM SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

RIMEDIO NATURALE

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinari e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, calcoli della vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

Le acque termali naturali ed il sale dello Sprudel di Karlsbad
Cristallino e in polvere

PER LA CURA A DOMICILIO

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d' acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbaid, si trovano presso tutti Depositi d' acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie e presso la

Spedizione d' acqua minerale

Löbel Schottländer, Karlsbad (Boemia)

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

Soluzione Austreïna

Preparato per preservare il legname ed i muri dalla muffa ed umidità. Si trova in vendita da **Valentin Miscaria — Tarcento.**

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Traduzione di documenti e libri.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI Via Torino, 21 Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. – Milano – *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime od anche a **forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.